

# SCHEDA



## CD - CODICI

|                                 |                         |
|---------------------------------|-------------------------|
| TSK - Tipo Scheda               | OA                      |
| LIR - Livello ricerca           | C                       |
| NCT - CODICE UNIVOCO            |                         |
| NCTR - Codice regione           | 09                      |
| NCTN - Numero catalogo generale | 00662165                |
| ESC - Ente schedatore           | Opera Primaziale Pisana |
| ECP - Ente competente           | S39                     |

## RV - RELAZIONI

## OG - OGGETTO

|                        |                        |
|------------------------|------------------------|
| OGT - OGGETTO          |                        |
| OGTD - Definizione     | turibolo               |
| OGTT - Tipologia       | a corpo architettonico |
| OGTV - Identificazione | opera isolata          |

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

|                  |         |
|------------------|---------|
| PVCS - Stato     | ITALIA  |
| PVCR - Regione   | Toscana |
| PVCP - Provincia | PI      |

|  |  |
|--|--|
| <b>PVCC - Comune</b>                                       | Pisa   |
| <b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>                        |  |
| <b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b> |  |
| <b>TCL - Tipo di localizzazione</b>                        | luogo di provenienza   |
| <b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>      |  |
| <b>PRVR - Regione</b>                                      | Toscana  |
| <b>PRVP - Provincia</b>                                    | PI   |
| <b>PRVC - Comune</b>                                       | Pisa   |
| <b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>                        |  |
| <b>DT - CRONOLOGIA</b>                                     |  |
| <b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>                           |  |
| <b>DTZG - Secolo</b>                                       | sec. XIX   |
| <b>DTZS - Frazione di secolo</b>                           | metà   |
| <b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>                          |  |
| <b>DTSI - Da</b>   | 1845   |
| <b>DTSF - A</b>  | 1845   |
| <b>DTM - Motivazione cronologia</b>                        | analisi stilistica   |
| <b>ADT - Altre datazioni</b>                               | 1840/ 1845   |
| <b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>                          |  |
| <b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>                              |  |
| <b>ATBD - Denominazione</b>                                | bottega francese   |
| <b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>                | analisi stilistica   |
| <b>MT - DATI TECNICI</b>                                   |  |
| <b>MTC - Materia e tecnica</b>                             | argento/ sbalzo/ cesellatura/ traforo/ doratura  |
| <b>MIS - MISURE</b>  |  |
| <b>MISA - Altezza</b>                                      | 30   |
| <b>MISL - Larghezza</b>                                    | 9  |
| <b>MISV - Varie</b>  | larghezza coppa 16   |
| <b>MISV - Varie</b>  | altezza impugnatura 6.5, diametro impugnatura 8  |
| <b>CO - CONSERVAZIONE</b>                                  |  |
| <b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>                        |  |
| <b>STCC - Stato di conservazione</b>                       | buono  |
| <b>DA - DATI ANALITICI</b>                                 |  |
| <b>DES - DESCRIZIONE</b>                                   |  |
| <b>DESO - Indicazioni</b>                                  | La base, a sezione circolare, è impostata su un alto gradino liscio, che una breve cornice concava ed una convessa ad archi inflessi pendenti, includenti corolle di fiori e separati in basso da trifogli su fondo puntinato, raccordano al corpo centrale piatto, liscio e lucido. Su di esso pendono scaglie dal breve collo in cui si restringe e che una cornicetta bombata collega alla coppa. Questa, sul fondo, è decorata da archi acuti modanati al ternati a fiori a giglio su campo puntinato, |

|  |  |
|--|--|
| <b>sull'oggetto</b>                    | mentre nella parte centrale è liscia e lucida. Alla sommità si allarga, con un profilo poligonale mistilineo definito da tre terne di lati rettilinei collegate da altrettanti archi di cerchio convessi ed è decorata con tre terne di archi acuti trilobati aggettanti. Questi hanno pennacchi puntinati recanti campi triangolari piatti, lisci e lucidi e includono trifogli, su fondo puntinato. (Segue in OSS)   |
| <b>DESI - Codifica Iconclass</b>       | NR (recupero pregresso)  |
| <b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b> | NR (recupero pregresso)  |
| <b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>   |  |
| <b>STMC - Classe di appartenenza</b>   | punzone  |
| <b>STMP - Posizione</b>                | gradino della base   |
| <b>STMD - Descrizione</b>              | PM in campo a losanga  |
| <b>NSC - Notizie storico-critiche</b>  | <p>Insieme alle ampole (scheda 20000017), al vassoio portampolle (scheda 200 00018), al campanello (scheda 20000019), all'ostensorio (scheda 20000016) e alla navicella (scheda 20000015) il turibolo fa parte del servizio in argento dorato di proprietà di Giovanni Battista Parretti (1779-1851), arcivescovo di Pisa dal 1839 al 185: gli oggetti che compongono il servizio pre sentano caratteri stilistici profondamente diversi fra loro. Il turibolo e la navicella, datati tra il 1840 e il 1845 da Giampiero Lucchesi (G. Lucchesi, "Museo dell'Opera del Duomo di Pisa", Pisa, 1993, p. 75), ma in realtà eseguiti nel 1845 come attesta la data racchiusa in una delle cartelle sul coperchio della navicella, si inseriscono in un ambito culturale assai diverso da quelli cui appartengono le ampole, il vassoio portampolle e il campanello da un lato e l'ostensorio dall'altro. Negli inventari non c'è traccia di questi due arredi e soltanto la presenza dello stemma Parretti fornisce la prova della loro appartenenza a questo Arcivescovo. Sebbene il punzone di bottega impresso sul turibolo non consenta di individuare con esattezza l'orafo che ha realizzato i due oggetti, tuttavia grazie ad un'accurata analisi stilistica è possibile risalire almeno al contesto artistico di cui sono il frutto. Tipico esempio di stile neogotico, nella forma e nell'apparato decorativo essi, senza riferirsi ad un modello preciso, cercano di mettere insieme tanti frammenti ritenuti propri del gusto trecentesco, nel tentativo di riecheggiare lo spirito di quel mondo così lontano. La Francia è all'avanguardia nella rielaborazione degli stili storici più disparati ed è proprio nell'ambito francese che troviamo esempi particolarmente interessanti di arredi dominati dal gusto neogotico. Questo comincia a farsi strada a partire dall'Esposizione dei prodotti per l'industria del 1834, la prima di quelle tenute durante il regno di Luigi Filippo, e si diffonde su vasta scala soprattutto dagli anni Quaranta del XIX secolo. L'oreficeria di uso ecclesiastico, da sempre più conservativa e legata alla tradizione rispetto a quella di uso profano, viene influenzata dal gusto neo gotico soltanto a partire dai tardi anni Quaranta dell'Ottocento e trova nell' "orfèvre du Roi" Jean-Charles Cahier prima ed in Placide Poussielgue- Rusand poi esponenti di grande prestigio. In questo ambito artistico si collocano il turibolo e la navicella del servizio Parretti, che rappresentano l'ennesimo esempio dell'esistenza di stretti legami tra la Cattedrale più sana e le botteghe orafe francesi, che in questi anni sono all'avanguardia in Europa. Per questi oggetti, eseguiti a pendant, l'architettura si rivela una sorgente inesauribile d'ispirazione. Il turibolo riprende la tipologia "a castello": il coperchio è diviso in due ordini separati da una balaustra e scanditi</p> |

da archi acuti trilobati. Questi costituiscono il leit motiv della decorazione non solo del turibolo, ma anche della navicella, in cui racchiudono trifogli. Nei due oggetti, ma soprattutto nel turibolo, si avverte un verticalismo accentuato, che esprime la tensione a salire verso l'alto, evidente nella forma del coperchio del turibolo così snello ed allungato, come pure nell'insistenza nel ripetere ovunque gli archi ogivali, i trifogli e la figura del triangolo riproposta anche nel corpo conico del l'impugnatura del turibolo. Quel bisogno di trascendenza e di comunione col divino, che si avverte nello slancio verticale delle cattedrali gotiche, finisce per rappresentare l'immagine stessa del Medioevo. Ma anche in questi oggetti l'ecllettismo è in agguato: le cornici con foglie d'acanto, i passanti per le catenelle a forma di vaso dal corpo bombato, il nodo a vaso strigilato con cornici a tortiglione della navicella e, soprattutto, la terminazione a cupola del coperchio del turibolo, laddove ci saremmo aspetta ti più coerentemente una guglia gotica, costituiscono elementi estranei al la cultura medievale. Il Medioevo, trasfigurato dall'ottica romantica, vie ne visto non con gli occhi della storia, ma con quelli del sentimento.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

|                                    |                   |
|------------------------------------|-------------------|
| <b>CDGG - Indicazione generica</b> | proprietà privata |
|------------------------------------|-------------------|

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

|                                     |                         |
|-------------------------------------|-------------------------|
| <b>FTAX - Genere</b>                | documentazione allegata |
| <b>FTAP - Tipo</b>                  | fotografia b/n          |
| <b>FTAN - Codice identificativo</b> | GFDSA 48826             |

### BIB - BIBLIOGRAFIA

|                                |                        |
|--------------------------------|------------------------|
| <b>BIBX - Genere</b>           | bibliografia specifica |
| <b>BIBA - Autore</b>           | Lucchesi G.            |
| <b>BIBD - Anno di edizione</b> | 1993                   |
| <b>BIBN - V., pp., nn.</b>     | p. 75 n. 38/B          |

### BIB - BIBLIOGRAFIA

|                                |                        |
|--------------------------------|------------------------|
| <b>BIBX - Genere</b>           | bibliografia specifica |
| <b>BIBA - Autore</b>           | Baracchini C.          |
| <b>BIBD - Anno di edizione</b> | 1986                   |
| <b>BIBN - V., pp., nn.</b>     | p. 124                 |

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

|                                  |  |
|----------------------------------|--|
| <b>ADSP - Profilo di accesso</b> | 3  |
| <b>ADSM - Motivazione</b>        | scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile |

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

|                                       |                  |
|---------------------------------------|------------------|
| <b>CMPD - Data</b>                    | 2003             |
| <b>CMPN - Nome</b>                    | Tagliavini M. G. |
| <b>FUR - Funzionario responsabile</b> | Baracchini C.    |

### AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

|  |                         |
|--|-------------------------|
| <b>AGGD - Data</b>                     | 2007                    |
| <b>AGGN - Nome</b>                     | ARTPAST/ Del Lungo S.   |
| <b>AGGF - Funzionario responsabile</b> | NR (recupero pregresso) |
| <b>AN - ANNOTAZIONI</b>                |                         |